

Capitolo 55. Fortificazioni della Maddalena e loro armamento (*Spesa ripartita*), lire 200,000.

Capitolo 56. Acquisto di siluri (*Spesa ripartita*), lire 500,000.

Categoria terza. *Movimento di capitali. — Partite che si compensano nell'entrata.* — Capitolo 57. Fondo di scorta per le Regie navi armate, lire 3,000,000.

Categoria quarta. *Partite di giro.* — Capitolo 58. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative, lire 3,278,522.38.

Metto a partito lo stanziamento complessivo del bilancio:

Categoria prima. *Spese effettive.* (Parte ordinaria e straordinaria), lire 93,058,124.

Categoria terza. *Movimento di capitali.* (Parte straordinaria), lire 3,000,000.

Categoria quarta. *Partite di giro*, lire 3 milioni 278,522.38.

Totale generale, lire 99,336,646.38.

Chi approva questo stanziamento complessivo è pregato di alzarsi.

(È approvato).

Dò lettura dell'articolo unico del disegno di legge.

« Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge. »

Casale. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà, onorevole Casale.

Casale. L'onorevole ministro della marina rispondendo ad una interrogazione dell'onorevole D'Ayala-Valva, ha creduto di dire, se non ho male inteso, e mi auguro che sia così, che l'arsenale di Taranto è quello del secondo Dipartimento e quindi, in buoni termini, ha dichiarato, se non soppresso quello di Napoli, certo che lo sarà indubbiamente.

Onorevole ministro, a me pare, salvo che non sia male informato, che il secondo Dipartimento marittimo è quello di Napoli col cantiere di Castellammare di Stabia: e quello di Taranto è autonomo. Quella sua parola, lanciata, direi quasi come una sorpresa, mi fa l'obbligo, anche a nome dei miei colleghi di quella Provincia, di protestare energicamente, perchè è una dichiarazione che commuoverà certamente la città di Napoli principalmente ed ancora tutta la Provincia interessata al

mantenimento dei suoi cantieri marittimi, quindi La prego, onorevole ministro, di spiegare bene il suo concetto.

Non ho nulla a ridire sulle condizioni della difesa dello Stato, che impongono di migliorare e compiere il cantiere di Taranto. Ma ciò non include che si debbano sacrificare diritti acquisiti e legittimi interessi di una patriottica città e provincia, che pure ha sostenuti molti sacrifici, e non pochi nell'interesse della nostra patria.

Ella, onorevole Brin, se crede, presenti un disegno di legge, che sarà esaminato e discusso, ma, mi perdoni, non è prudente gittare qui giudizi prematuri e pericolosi, specie in questi momenti di disagio economico. (Oh! oh!)

Ma è proprio così.

Brin, ministro della marina. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Brin, ministro della marina. L'onorevole D'Ayala-Valva mi ha domandato: quale concetto avete dell'arsenale di Taranto? Io ho detto che il concetto di un ministro, che è passeggero, ha di per sé stesso mediocre importanza, e che il concetto vero risulta dalla legge, e cioè che l'arsenale di Taranto sarà l'arsenale militare principale del Mezzogiorno. La Camera con l'aver votato 20,000,000 per un arsenale, ha voluto certo che si creasse colà una solida base alla nostra marineria. Questo ho detto.

Io credo che col tempo l'arsenale militare di Taranto debba diventare l'arsenale principale marittimo nel Mezzogiorno.

Ho fatto poi notare che la difficoltà di aumentare gli operai di Taranto, proveniva appunto dal fatto che non volevo recare una scossa violenta alla condizione degli operai di Napoli, licenziandoli per aumentare quelli di Taranto.

Quindi non comprenderei come le mie parole possano fare nascere una commozione nella popolazione di Napoli; mi pare sarebbe fuor di luogo per il solo fatto, che io affermo che certo l'arsenale di Taranto dovrà, col tempo diventare un grande arsenale.

Presidente. Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in una seduta pomeridiana.

Discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge: Stato di pre-